

cronache regionali

LOMBARDIA

Presentato alla Scala "Palcoscenico '91"

Per presentare "Palcoscenico '91", la nuova stagione di teatro, lirica, operetta e balletto in onda tutti i lunedì a cominciare dal 3 giugno, il direttore di Raidue, Giampaolo Sodano ha scelto il miglior "palcoscenico" possibile ovvero il Teatro alla Scala. Nel foyer dei palchi, gremito da personalità del mondo della cultura e del teatro milanese, Sodano forte della presenza del direttore della sede Rai per la Lombardia, Mario Raimondo, del direttore del Centro di produzione Rai di Milano, De Martino, del sovrintendente del Teatro alla Scala, Carlo Fontana e del sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, ha illustrato il "Progetto Milano": "...un percorso ideale tra i diversi linguaggi della comunicazione di cultura di città: i linguaggi degli uomini, della vita, della storia, delle tradizioni e dell'ambiente urbano. Linguaggi che si trovano nella musica (sia seria, che leggera e popolare), nel teatro, nella fiction.

Questo percorso si esplica attraverso la televisione che è, tra i mezzi di comunicazione, certamente quello di maggiore impatto e contemporaneità". Sulla base di queste considerazioni Raidue ha quindi scelto di impostare un' articolata programmazione che contempli alcune delle forme più forti di comunicazione e lo ha fatto proponendo questa nuova edizione di "Palcoscenico" che raccoglie le opere di prosa e liriche più significative della stagione, oltre all' omaggio ad un attore, Dario Fo, e ad un grande autore italiano, Luigi Pirandello.

"Palcoscenico '91", dedicato a Paolo Grassi a dieci anni dalla morte, è stato inaugurato, lunedì 3 giugno, da "Tempora-

le" di August Strindberg nella memorabile edizione del Piccolo Teatro di Milano per la regia di Giorgio Strehler. Tra gli altri titoli riuniti nel cartellone ricordiamo "I sette re di Roma" l'acclamato spettacolo di Luigi Magni con Gigi Proietti; "La vedova allegra" di Franz Lehàr nell'edizione dell'Opera di Roma del '90 con Raina Kabaivanska diretta da Daniel Oren, regia di Mauro Bolognini. E ancora "Tosca" di Puccini sempre con la Kabaivanska e Luciano Pavarotti; "Casacuo-re-infranto" di George Bernard

Shaw con Rex Harrison e Amy Irving, regia di Anthony Page; "Gli ultimi giorni dell'umanità" di Karl Kraus, con Marisa Fabbri, Massimo De Francovich, Annamaria Guarnieri, prodotto dal Teatro Stabile di Torino, con la regia di Luca Ronconi, presentato quest'inverno al Lingotto.

Seguono quattro testi tra i più celebri di Pirandello, "La signora Morli, una e due", "La vita che ti diedi", "Così è se vi pare", "L'uomo, la bestia, la virtù".

Non mancano poi titoli di grandi opere liriche quali "Madama Butterfly" di Puccini, con Mirella Freni e Plácido Domingo diretti da Herbert von Karajan; "La fanciulla del West" sempre di Puccini, con Plácido Domingo, Juan Pons e Mara Zampieri, diretti da Lorin Maazel; "Don Giovanni" di Mozart con Rockwell Blake, Daniela Dessì, Ruggero Raimondi, diretti da Riccardo Chailly.

Figurano poi un balletto, "Il lago dei cigni" di Ciaikovsky, nell'edizione tradizionale Petipa-Ivanov rielaborata da Yuri Grigorovich con la Compagnia del Bolshoi, e un concerto di José Carreras diretto da Luciano Berio con l'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai.

Infine due serate sono dedicate a Dario Fo con due tra le sue più note pièce: "Mistero Buffo" e "Settimo: ruba un po' meno". Spazio anche per due film tratti da testi teatrali: da Pirandello, "Enrico IV" di Marco Bellocchio con Claudia Cardinale e Marcello Mastroianni e "Il sassofono" di Umberto Marino, regia di Andrea Barzini, con Amanda Sandrelli e Massimo Wertmüller, che chiude il ciclo il 4 novembre.

Rafaniello alla Siae nazionale

Il direttore della Siae di Milano, dott. Costantino Rafaniello, si prepara a lasciare la sede lombarda per assumere più alto incarico presso la direzione generale della Società italiana degli autori ed editori. Lo ha deciso il Consiglio d'Amministrazione della società, con decorrenza dal 1° luglio p.v.

Il dott. Rafaniello, direttore a Milano dal settembre 1981, è stato protagonista della prima fase di grande automazione delle biglietterie, da San Siro alla Scala, dal Piccolo Teatro alla Multisala Colosseo, dimostrando in ogni occasione grande dinamismo nella ricerca di soluzioni efficaci e tempestive.

Gli operatori di spettacolo di Milano gliene sono riconoscenti, congratulandosi per la prestigiosa promozione.